

FOOD LAW UPDATES

Raccolta N. 5 – 15 dicembre 2020



Newsletter della Commissione Food ICC Italia

Resta aggiornato sul mondo dell'Agrifood con la nostra selezione di notizie e articoli tratti da siti e fonti istituzionali

Con questo servizio la Commissione Food ICC Italia seleziona ogni settimana news, articoli e aggiornamenti legislativi d'interesse per gli operatori dell'industria alimentare.

Ogni notizia riportata non presenta modifiche o aggiunte rispetto alla fonte originaria, che verrà sempre riportata nel pieno rispetto della legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (L. 22 aprile 1941, n.633).

9 dicembre 2020

Brexit, Giansanti: Accordo con il Regno Unito per evitare impatto pesante su export e instabilità dei mercati

“Va fatto tutto il possibile per chiudere un accordo commerciale con il Regno Unito. Il ‘no deal’ avrebbe un impatto pesantissimo sulle nostre esportazioni e sulla stabilità dei mercati agricoli a livello europeo”. Lo dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, pochi giorni prima del Consiglio europeo e della visita in programma a Bruxelles del premier britannico, Boris Johnson. “Saranno incontri decisivi per il futuro delle relazioni commerciali bilaterali - sottolinea Giansanti - Dal 1° gennaio il Regno Unito uscirà dal mercato unico e dall’unione doganale. Senza un accordo, scatterebbero le regole dell’Organizzazione mondiale del commercio con il ripristino dei dazi sugli scambi e dei controlli alle frontiere”.

“Sarebbero a rischio le nostre esportazioni agroalimentari che ammontano a 3,4 miliardi di euro l’anno, con un’incidenza di oltre il 30% dei prodotti a indicazione geografica protetta. Vini, riso, formaggi, ortofrutta e olio d’oliva sono i prodotti più esposti” - rileva il presidente di Confagricoltura. “Considerato che le esportazioni agroalimentari della UE sul mercato britannico superano i 40 miliardi, dobbiamo anche mettere in preventivo una condizione di forte instabilità estesa a tutti i mercati agricoli”.

Fonte: **Confagricoltura**

5 dicembre 2020

Cina e controllo delle esportazioni: attenzione ai nuovi obblighi per le imprese italiane (e dell’UE)

La nuova legge in materia di “*export control*”, adottata dalla Repubblica Popolare Cinese il 1° dicembre 2020, avrà un forte impatto per gli operatori nazionali ed unionali. Aumentano le regole e gli adempimenti: l’impresa importatrice dovrà, infatti, fornire nuove certificazioni al proprio partner commerciale, nonché impegnarsi nei confronti delle autorità cinesi a non utilizzare i prodotti controllati (beni a duplice uso, tecnologie e servizi) per scopi diversi da quelli certificati, assicurando altresì che gli stessi non saranno consegnati a soggetti terzi senza il consenso dell’autorità che ha rilasciato l’autorizzazione ad esportare. Inoltre, le autorità della Cina potranno prevedere delle sanzioni inibitorie dei rapporti commerciali e l’inserimento in una *black list* per gli importatori che violano le nuove disposizioni. L’*export control* sta assumendo sempre maggiore rilevanza nei rapporti con interlocutori esteri per un’ampia famiglia di aziende nazionali ed unionali.

Fonte: **Istituto Professionale per lo Studio dell’Organizzazione Aziendale**

2 dicembre 2020

Regno Unito - Canada: concordato un accordo commerciale sulla base del CETA

Il dipartimento per il Commercio Internazionale del Regno Unito (DIT) ha reso noto che UK e Canada hanno raggiunto un accordo di principio che stabilisce che gli scambi commerciali tra i due Paesi saranno regolati in modo simile al CETA. In tal modo i tempi per raggiungere un'intesa saranno molto più rapidi rispetto a quanto sarebbe avvenuto dovendo aprire un negoziato totalmente nuovo.

Il governo britannico, quindi, ha annunciato che i lavori per negoziare un nuovo accordo commerciale su misura con il Canada saranno avviati all'inizio del prossimo anno e la conclusione sarà sancita dai controlli legali e dalla conseguente sottoscrizione delle due parti.

Fonte: **Confagricoltura**

27 novembre 2020

Brexit, con la paura del No Deal vola il Made in Italy (+5,2%)

Con il rischio del *no deal* volano le esportazioni italiane di cibo e bevande *Made in Italy* in Gran Bretagna dove fanno registrare un balzo record del 5,2%, in netta controtendenza con l'andamento stagnante del commercio estero per emergenza Covid. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento, alla richiesta degli ambasciatori alla Commissione europea di presentare con urgenza i piani di emergenza per un *no deal* dopo l'aggiornamento del capo negoziatore Ue Michel Barnier.

La corsa agli acquisti è spinta dal fatto che a pesare sui rapporti commerciali in caso di *No Deal* è soprattutto – sottolinea la Coldiretti il rischio dell'arrivo di dazi e ostacoli amministrativi e doganali alle esportazioni, che scatterebbero con il nuovo status di Paese Terzo rispetto all'Unione Europea. L'Italia – precisa la Coldiretti – ha importanti relazioni nell'agroalimentare con forniture che nel 2019 hanno raggiunto i 3,4 miliardi di euro, con una tendenza all'aumento nei primi otto mesi del 2020, che classificano la Gran Bretagna al quarto posto tra i partner commerciali del Belpaese nell'agroalimentare.

Fonte: **Coldiretti**

26 novembre 2020

Commercio estero, storico crollo dell'export in Usa (-20,1%)

Storico crollo delle esportazioni *Made in Italy* negli Stati Uniti dove si registra un crollo del 20,1% determinato dalle difficoltà del commercio internazionale dovute alla pandemia da Covid ma anche per gli effetti delle politiche protezionistiche del Presidente uscente Donald Trump con l'imposizione di dazi a prodotti italiani ed europei. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat del commercio estero a ottobre nei Paesi extracomunitari dal quale emerge che a pesare sul risultato negativo totale (-2,6%) è l'andamento negli Stati Uniti che sono il principale partner commerciale dell'Italia fuori dai confini comunitari.

L'andamento negativo delle esportazioni nazionali oltre che dall'emergenza Covid è fortemente influenzato dalle guerre commerciali come dimostra anche il crollo del 18,4% delle esportazioni in Russia dove è in vigore l'embargo per una lunga serie di prodotti alimentari.

Fonte: **Coldiretti**

NAZIONI UNITE E ISTITUZIONI EUROPEE

11 dicembre 2020

Consiglio Ue: approvazione definitiva del bilancio 2021-2027 e del Next Generation

"L'approvazione definitiva del bilancio 2021-2027 e del Next Generation Eu da parte del consiglio europeo, è un punto di svolta per l'Europa in emergenza per la pandemia. All'ok sul budget da 1,8 trilioni segua, rapidamente, la programmazione strategica e l'orientamento dei fondi su progetti mirati allo sviluppo dell'agricoltura". Così Cia-Agricoltori Italiani a conclusione delle lunghe trattative che, con la revoca del veto di Ungheria e Polonia, hanno scongiurato la paralisi su fondi cruciali a continuità e rilancio.

Per Cia, dunque, è ora tempo di lavorare sulle sinergie per impiegare al meglio le risorse a disposizione che si confermano essere, oltre al budget in vigore dal primo gennaio 2021, anche il pacchetto straordinario del Next Generation Eu da 750 miliardi di Euro che prevede oltre 8 miliardi per lo sviluppo rurale, di cui quasi un miliardo per l'Italia.

Fonte: **European Food Agency**

8 dicembre 2020

[La transizione verso una nuova politica agricola UE: come proteggere le entrate degli agricoltori e la sicurezza alimentare](#)

I ritardi nei negoziati per la riforma della politica agricola UE non danneggeranno gli agricoltori. Il Parlamento europeo voterà nella plenaria di dicembre per una transizione uniforme.

Il 30 giugno 2020 il Parlamento europeo, la Commissione e il Consiglio hanno trovato un accordo sulla proposta che garantisce che le disposizioni chiave per gli agricoltori verranno mantenute tali fino al 2022.

L'attuale normativa della politica agricola comune (PAC) sarà sostituita da un nuovo quadro. I ritardi nei negoziati per la nuova PAC significano però che è necessario un periodo di transizione per evitare che gli agricoltori perdano i loro guadagni e per assicurare la produzione agricola UE nel mentre. Il Parlamento europeo vuole che la legislazione dia agli agricoltori continuità finanziaria oltre a stabilità e sicurezza, soprattutto in un momento in cui la pandemia di COVID-19 ha avuto un forte impatto sul settore agroalimentare. Gli europarlamentari hanno trovato recentemente un accordo sulla posizione da tenere nei negoziati per la riforma della PAC per il periodo 2023-2027, che include il sostegno a giovani agricoltori e a piccole imprese agricole, anche durante le crisi, oltre alla promozione di pratiche rispettose del clima. Il Parlamento vuole inoltre distribuire 8 miliardi di euro degli aiuti UE per il rilancio ad agricoltori, produttori alimentari e comunità rurali per finanziare una ripresa resiliente, sostenibile e digitali per i prossimi due anni.

Fonte: **Parlamento Europeo**

7 dicembre 2020

[Fare leva sul commercio per porre fine alla fame nel mondo](#)

Il *Committee on Commodity Problems* (CCP) della FAO ha organizzato un evento speciale per discutere dell'importanza del commercio alimentare e agricolo per porre fine alla fame nel mondo, cercando di identificare compromessi critici associati a diverse misure politiche e possibili priorità di azione. "Mancano solo nove stagioni al 2030", ha affermato il Direttore Generale della FAO, QU Dongyu, nel suo discorso principale, alludendo all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 (porre fine alla fame entro il 2030). "Il commercio è uno strumento potente", ha sottolineato, indicando tre modi cardinali per utilizzare quel potere: evitare di innalzare le barriere commerciali, specialmente nei periodi di crisi; formulare politiche coerenti e allineate per affrontare i compromessi; e sfruttare la potenza delle soluzioni digitali e dell'innovazione. L'innovazione può risolvere le contraddizioni che influenzano le dinamiche di ogni singola merce, ha affermato. "Sistemi di produzione coerenti e complementari sono la chiave per la trasformazione del sistema agroalimentare".

Fonte: **Food and Agriculture Organization**

2 dicembre 2020

["Use by" o "best before"? Nuovo strumento a supporto degli operatori del settore alimentare](#)

L'EFSA ha creato uno strumento per aiutare gli operatori del settore alimentare a decidere quando apporre sui loro prodotti la dicitura "use by" oppure "best before".

La dicitura "use by" apposta sui cibi riguarda la loro sicurezza: gli alimenti possono essere consumati fino a una certa data, ma non dopo, anche se hanno un bell'aspetto e un buon odore. La dicitura "best before" si riferisce alla qualità: quel cibo sarà sicuro da consumare anche dopo la data che figura in etichetta, ma potrebbe non essere nelle condizioni ottimali. Ad esempio il sapore e la consistenza potrebbero non essere dei migliori.

La Commissione europea stima che fino al 10% degli 88 milioni di tonnellate di sprechi alimentari prodotti ogni anno nell'UE sia connesso all'indicazione della data di scadenza sui prodotti alimentari.

Fonte: **European Food Safety Authority**

1 dicembre 2020

[Approvato in COMAGRI l'accordo politico tra Parlamento europeo e Consiglio dell'UE sul regolamento di transizione della PAC, prorogata la misura 21 dei PSR](#)

Nella serata di venerdì 27 novembre i negoziatori di Parlamento europeo e Presidenza tedesca del Consiglio dell'UE hanno raggiunto un accordo politico informale sul regolamento di transizione della PAC, che proroga la validità delle attuali regole per gli anni 2021 e 2022, fino all'entrata in vigore della nuova PAC. Il testo estende l'applicazione delle norme della PAC in vigore fino alla fine del 2022, garantendo così che i pagamenti agli agricoltori ed ai beneficiari dello sviluppo rurale possano continuare. Il testo concordato si basa sull'accordo parziale raggiunto sotto la Presidenza croata del Consiglio dell'UE nel giugno di quest'anno. Inoltre, il regolamento transitorio comprende anche il programma *Next Generation EU*, strumento per la ripresa dello sviluppo rurale, ossia l'integrazione degli 8,07 miliardi di euro di fondi nel FEASR (l'accordo a riguardo tra Parlamento europeo e Presidenza tedesca del Consiglio dell'UE era stato raggiunto lo scorso 10 novembre). Questi fondi dovranno essere utilizzati per affrontare l'impatto della pandemia garantendo al tempo stesso una ripresa verde e digitale mediante l'adozione di misure benefiche per l'ambiente ed il clima volte a facilitare la ripresa delle economie rurali. In particolare, l'accordo informale prevede di utilizzare il 30% delle risorse del *Next Generation EU* nel 2021 ed il 70% nel 2022. Gli Stati membri dovranno destinare il 37% del bilancio per attuare misure verdi e per migliorare il benessere degli animali ed il 55% per misure di trasformazione sociale e digitale.

Fonte: **Confagricoltura**

30 novembre 2020

[Next Generation EU, Giansanti: Profonda incertezza per il veto di Polonia e Ungheria che blocca il bilancio pluriennale europeo](#)

“Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno fatto un ottimo lavoro per assicurare la continuità delle misure della PAC in attesa della riforma e per rilanciare l’agricoltura dopo l’emergenza sanitaria. Tutto, però, resta fermo per il veto di Polonia e Ungheria che blocca l’approvazione del bilancio pluriennale dell’Unione e il “*Next Generation EU*”.

Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta così l’accordo informale tra l’Europarlamento e la presidenza del Consiglio sulla proroga fino al 31 dicembre 2022 dell’attuale assetto normativo della PAC, in scadenza alla fine di quest’anno.

Fonte: **Confagricoltura**

26 novembre 2020

[Farm to fork, si rischia di affossare l'agricoltura europea](#)

Le organizzazioni agricole cooperative di Belgio, Francia, Germania, Italia (Alleanza Cooperative Agroalimentari), Spagna e Polonia hanno raggiunto e sottoscritto una posizione comune sulla strategia *Farm to fork* che contiene alcune riflessioni sulle possibili ricadute sulla competitività del comparto ortofrutticolo europeo derivanti dalla realizzazione dei principali obiettivi fissati dalla Commissione. Il documento condiviso, discusso e presentato in collaborazione con Assomela in un incontro realizzato nella cornice di Interpoma Connects 2020 alla presenza degli europarlamentari Herbert Dorfmann e Paolo De Castro e della Direzione generale per l’agricoltura e sviluppo rurale (Dg Agri), è stato trasmesso con una lettera ufficiale alla Commissione e al Parlamento Ue, e ai Ministeri dei paesi coinvolti.

Fonte: **European Food Agency**

11 dicembre 2020

[Pubblicato il Rapporto Ismea-Qualivita 2020: Dop Igp da 16,9 miliardi di euro, +4,2% per la #dopeconomy](#)

Presentato in videoconferenza con i rappresentanti del settore e delle istituzioni, il Rapporto Ismea - Qualivita 2020, l'indagine annuale che analizza i valori economici e produttivi della qualità delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG. L'analisi del XVIII Rapporto Ismea-Qualivita attesta la solidità e la forza di un sistema capace di promuovere lo sviluppo nell'intero territorio italiano e che, in questa fase di difficoltà legata all'emergenza Covid-19, può puntare sugli aspetti che si confermano pilastri strategici per le Indicazioni Geografiche e per il settore agroalimentare italiano. I dati economici della #DopEconomy, relativi al 2019, delineano infatti un settore di primaria importanza e in crescita: 16,9 miliardi di euro di valore alla produzione (+4,2% in un anno), un contributo del 19% al fatturato complessivo dell'agroalimentare italiano e un export da 9,5 miliardi di euro (+5,1% in un anno) che corrisponde al 21% delle esportazioni nazionali di settore, grazie al lavoro di oltre 180.000 operatori e l'impegno dei 285 Consorzi di tutela riconosciuti.

Fonte: **Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare**

7 dicembre 2020

[Stop alle pratiche scorrette nella filiera agroalimentare](#)

I big della Gdo, in attesa della legge di recepimento della Direttiva europea, si accordano contro l'illegalità e per tutelare i produttori di tutta la filiera agroalimentare con pagamenti puntuali e limiti al sottocosto

Divieto di ritardo nei pagamenti per i prodotti alimentari deperibili, di annullamenti di ordini con breve preavviso, vietate le vendite attraverso il ricorso a gare e aste elettroniche a doppio ribasso, forte inasprimento delle sanzioni: sono alcune delle norme della legge di recepimento della Direttiva UE 2019/633 contro le pratiche commerciali scorrette nella filiera agroalimentare.

Dopo il via libera del Senato alla legge delega, adesso si attende quello della Camera, e poi il governo dovrà provvedere alla normativa di dettaglio. Considerato che le norme UE entrano comunque in vigore il 1° novembre 2021, la direttiva dovrà essere recepita dalla nostra legislazione entro il 1° maggio. Tempi abbastanza stretti, dunque, e così le organizzazioni imprenditoriali interessate al provvedimento hanno deciso di far sentire la propria voce.

Fonte: **La Repubblica**

3 dicembre 2020

Confagricoltura: Etichetta a batteria per informare correttamente i consumatori

"Nutrinform sì, Nutriscore no". Lo ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e vicepresidente del Comitato delle Organizzazioni agricole europee (Copa), nel suo intervento all'*European Food Forum (EFF), meeting* in remoto dedicato al tema dei sistemi di etichettatura degli alimenti sulla parte anteriore della confezione (*Front of Package - FoP*). "L'argomento sarà all'attenzione del Consiglio UE dei ministri all'Agricoltura del 15-16 dicembre ma riteniamo che le decisioni vadano rimandate dal momento che servono ulteriori approfondimenti".

Fonte: **Confagricoltura**

3 dicembre 2020

BovINE Network: quattro esempi di sostenibilità in allevamento

Gli *stakeholder* della carne bovina di 15 paesi europei hanno dato vita al primo incontro transnazionale di "BovINE" il *network* finanziato dall'Unione Europea. Il meeting *Sustainable Beef Farming: Policy & Practice in the Context of the Green Deal* è stato ospitato in videoconferenza dall'Associazione polacca degli allevatori e dei produttori di bovini da carne, il 1° dicembre. Circa 350 *stakeholder* (per l'Italia Unicarve) hanno affrontato il tema della sostenibilità dell'allevamento da carne nel contesto del *Green Deal* e delle difficoltà di un comparto che sconta redditi bassi e incerti. Sfide "schiaccianti" secondo gli organizzatori, che hanno chiamato a raccolta sigle sovranazionali come *Copa-Cogeca WP Beef and Veal*, *International Meat Research* e la *EAAP Cattle Commission*. Il *network* BovINE (per esteso *BovINE Beef Innovation Network Europe*) unisce la ricerca scientifica alle buone pratiche agricole, in quattro aree di innovazione e prassi di allevamento.

Fonte: **Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani**

30 novembre 2020

Istat prezzi al consumo novembre 2020

Secondo le stime preliminari diffuse da Istat, nel mese di novembre 2020 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,1% su base mensile e dello 0,2% su base annua (da -0,3% di ottobre). L'inflazione rimane negativa per il settimo mese consecutivo, a causa prevalentemente dei prezzi dei beni energetici (-8,6%, da -8,7% del mese precedente), ma la flessione è meno marcata rispetto a quella di ottobre per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari lavorati (da una variazione tendenziale nulla a +0,7%) e di quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +0,1% a +0,5%).

Fonte: **European Food Agency**

25 novembre 2020

Covid: l'attacco Ue al cibo Made in Italy costa 44,6 mld

È necessario intervenire con urgenza per fermare l'attacco ai prodotti alimentari nazionali con il rischio del via libera all'etichetta nutrizionale a colori dell'Unione Europea che boccia ingiustamente quasi l'85% in valore del *Made in Italy* a denominazione di origine (Dop/Igp) che la stessa Ue dovrebbe invece tutelare e valorizzare soprattutto in tempo di Covid. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che chiede al Governo di intervenire per fermare la pericolosa deriva in atto nell'Unione su etichettatura nutrizionale, profili nutrizionali e etichettatura d'origine in vista del Consiglio Agricoltura Ue il 15/16 dicembre. Un sistema che – sottolinea la Coldiretti – rischia di espandersi a livello globale dove in gioco ci sono 44,6 miliardi di esportazioni agroalimentari tricolori nel mondo tra i quali si conta una rilevante presenza di prodotti, dai formaggi all'olio fino ai salumi ingiustamente penalizzati dal nuovo sistema. La manovra degli altri Paesi punta a fermare la crescita del *Made in Italy* agroalimentare che nel tempo del Covid, insieme alle medicine, è l'unico settore a crescere all'estero (+2,9%) nei primi nove mesi del 2020 e può essere l'elemento di traino per l'intero tessuto economico del Paese.

Fonte: **Coldiretti**

25 novembre 2020

Agroalimentare, accordo tra industria e distribuzione contro le pratiche sleali e anticoncorrenziali

Per creare valore «dal campo alla tavola dei consumatori» le imprese della filiera agroalimentare appartenenti al comparto industriale rappresentate in Federalimentare, Centromarca e IBC e le imprese del comparto distributivo rappresentate in Federdistribuzione, ANCC-Coop, ANCD-Conad, e ADM si sono impegnate a sostenere un'integrazione della Direttiva Europea 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali e la sua armonizzazione, nell'attuale Normativa Italiana. Lo scopo è migliorare il contrasto alle pratiche sleali e anticoncorrenziali ancora presenti nel mercato italiano e lottare contro qualunque pratica sleale in tutti gli stadi della filiera per dare certezza al lavoro degli operatori delle filiere agroalimentari, soprattutto in questo tempo di forti difficoltà scatenate dall'epidemia da Coronavirus.

Fonte: **Corriere della Sera**